



*Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE IPPICHE E DELLA PESCA DIREZIONE  
GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA  
IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni”;

**VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante “norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013 recante “organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 143 del 17 luglio 2017 recante “adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177”;

**VISTO** il Decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 25 dell’8 febbraio 2019, recante “regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”;

**VISTO** il Decreto-legge n. 104 del 21 settembre 2019, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132, recante “Trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo”;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 179 del 5 dicembre 2019, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”, ammesso a visto e registrazione della Corte dei conti al n. 89 in data 17 febbraio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 53 del 24 marzo 2020, recante Regolamento recante modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 17 giugno 2020;

**VISTI** gli artt. 1 e 3 del Decreto-legge 11 novembre 2022 n. 173 pubblicato in G.U. n. 264 dell'11 novembre 2022, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, con il quale il “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”;

**VISTA** la Direttiva del Ministro 31 gennaio 2024 n. 45910, registrata alla Corte dei Conti al n. 280 in data 23/02/2024, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2024;

**VISTA** la Direttiva Dipartimentale 21 febbraio 2024 n. 85479, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 129 in data 28/02/2024, per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla “Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2024” del 31 gennaio 2024, rientranti nella competenza del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica, ai sensi del D.P.C.M. 179/2019;

**VISTO** il D.P.R. del 21 dicembre 2023, registrato alla Corte dei conti in data 16/01/2024, n. 68, concernente il conferimento al dott. Marco Lupo dell'incarico di Capo del Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica;

**VISTO** il Decreto di incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito, ai sensi dell'articolo 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001, alla dott.ssa Eleonora Iacovoni, del 7 febbraio 2024 del Presidente del Consiglio dei ministri, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 116, in data 23 febbraio 2024, e dalla Corte dei conti al n. 337 in data 7 marzo 2024, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 dell'Art. 5, Comma 2, lettera d);

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “nuove norme sul procedimento amministrativo” ed in particolare l'art. 12 “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici” secondo cui “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante “Legge finanziaria 2003” e, in particolare, l'art. 66, comma 1, che istituisce i contratti di filiera e di distretto, al fine di favorire l'integrazione di filiera del sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari nelle aree sottoutilizzate;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L 187 e, in particolare, gli articoli 17, 19 e 41, pubblicato nella G.U.U.E del 26 giugno 2014, n. L 187;

**VISTO** il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella G.U.U.E. 1° luglio 2014, n. L 193 e, in particolare, l'articolo 31;

**VISTI** gli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);

**VISTA** la Decisione della Commissione europea C (2015) 9742 *final* del 6 gennaio 2016 relativa all'aiuto di Stato SA42821 – Contratti di filiera e di distretto -, così come modificata con Decisione C (2020) 5920 *final* del 7 settembre 2020;

**VISTO** il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, con cui è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR;

**VISTO** l'articolo 1, comma 2, del citato decreto che ha definito l'elenco degli interventi finanziati tra cui, alla lettera h), i “Contratti di filiera e di distretto per i settori agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, della silvicoltura, della floricoltura e del vivaismo”, con una dotazione complessiva di 1.203,3 milioni di euro per le annualità dal 2021 al 2026;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 emanato ai sensi dell'art. 1, comma 7, del Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, che individua per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali;

**VISTO** l'Allegato 1 al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 e, in particolare, la Scheda progetto relativa ai “Contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, della silvicoltura, della floricoltura e del vivaismo”;

**VISTO** il Decreto prot. n. 673777 del 22 dicembre 2021 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali con cui sono stati definiti i criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione dei contratti di filiera nel settore agroalimentare;

**VISTO** il Decreto Dipartimentale prot. n. 170550 del 13 aprile 2022 recante la ripartizione delle risorse a valere sul capitolo 7373, per settore ed in particolare l'articolo 1 recante l'assegnazione di euro 690.000.000,00 alla filiera agricola e agroalimentare, registrato in UCB alla data del 15 aprile 2022 con il n. 133.e dalla Corte dei conti alla data del 10 maggio 2022 con il numero n. 435;

**CONSIDERATA** l'esigenza di dare effettiva attuazione alla misura “Contratti di filiera per il settore agricolo e agroalimentare”;

**VISTO** l'Avviso pubblico prot. n. 182458 del 22 aprile 2022 e i relativi allegati, recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera per il settore agricolo e agroalimentare e le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al Decreto prot. n.0673777 del 22 dicembre 2021;

**VISTO** l'Avviso prot. n. 324752 del 21 luglio 2022 avente ad oggetto “Modifiche all'Avviso prot. n. 182458 del 22.04.2022”, - recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al DM. n. 0673777 del 22 dicembre 2021.

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 527381 del 17 ottobre 2022 con il quale è stato prorogato al giorno 24 novembre 2022 il termine per la presentazione delle domande previsto all'articolo 7 dell'Avviso pubblico;

**CONSIDERATO** che alla data del 24 novembre 2022 sono pervenute numero 318 domande di accesso alle agevolazioni;

**VISTO** l'allegato A dell'Avviso pubblico che fissa le spese ammissibili e gli aiuti concedibili ai sensi degli articoli 6 e 7 del D.M. conformemente con la Decisione della Commissione europea C(2015) 9742 *final* del 6 gennaio 2016 relativa all'aiuto di Stato SA42821 – Contratti di filiera e di distretto – così come modificata con Decisione C(2020) 5920 *final* del 7 settembre 2020; Per i progetti di ricerca e sviluppo nel settore agricolo conformemente con l'articolo 31 del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 27 giugno 2014; Per gli investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti agroalimentari non compresi nell'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, per la partecipazione alle fiere e per gli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili effettuati da imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, conformemente con gli articoli 17, 19 e 41 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

**VISTO** il Decreto Direttoriale prot. n. 342515 del 30 giugno 2023 con cui è stata approvata la graduatoria provvisoria relativa ai Programmi presentati a valere sull'Avviso prot. n.182458 del 22 aprile 2022;

**VISTA** l'istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni, effettuata dal Ministero ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 dell'Avviso pubblico;

**VISTE** le comunicazioni previste dall'articolo 8, comma 8, con le quali il Ministero ha provveduto a comunicare ai Soggetti proponenti i motivi che ostano all'ammissibilità totale o parziale della domanda, assegnando il termine di 10 giorni per la presentazione di osservazioni o documenti, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni inviate in particolare ai Soggetti proponenti aderenti all'A.T.I. "SI CARNI";

**VISTE** le integrazioni presentate dai Soggetti proponenti aderenti all'A.T.I. "SI CARNI" a seguito delle comunicazioni pervenute e in particolare il fatto che le società beneficiarie hanno individuato tra loro il nuovo Soggetto proponente già presente nella originaria compagine, per reintegrare correttamente il "Programma 286" nell'ambito della procedura sospesa;

**VISTO** che l'Avviso per la selezione dei Contratti di filiera prevede la possibilità di subentro di un nuovo Soggetto proponente in accordo con la normativa vigente e consolidata giurisprudenza;

**CONSIDERATO** che l'Amministrazione, ha provveduto a richiedere documentazione al fine di avviare i successivi adempimenti procedurali e ha proceduto a valutare la nuova riorganizzazione dell'assetto della filiera proposta dai soggetti proponenti aderenti all'A.T.I. "SI CARNI";

**CONSIDERATO** che, all'esito dello svolgimento del procedimento di cui all'art. 8, comma 8 dell'Avviso prot. n.182458 del 22 aprile 2022 del processo di istruttoria di cui l'Ufficio PQA V è incaricato, l'Ufficio competente ha deciso di ricollocare utilmente in graduatoria l'A.T.I. "SI CARNI", proponendo la revoca della sospensione della posizione in graduatoria del Programma n. 286, disposta con Decreto Direttoriale prot. n. 354671 del 6 luglio 2023, con nota Prot. N. 0236357 del 28/05/2024;

**RITENUTO** necessario, conseguentemente, ripristinare l'efficacia del Decreto Direttoriale prot. n. 342515 del 30 giugno 2023 con esclusivo riferimento alla posizione in graduatoria del Programma n. 286 precedentemente sospesa con Decreto Direttoriale prot. n. 354671 del 6 luglio 2023;

## **D E C R E T A**

### **Articolo 1**

1. L'efficacia del Decreto Direttoriale prot. n. 342515 del 30 giugno 2023 è ripristinata a seguito dell'esperimento delle procedure previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 nonché dall'art. 8, comma 8 dell'Avviso prot. n.182458 del 22 aprile 2022 in riferimento alla posizione in graduatoria del Programma n. 286.
2. Vista la positiva conclusione dell'iter valutativo, la successiva graduatoria definitiva, approvata con Decreto Direttoriale prot. n. 633056 del 15 novembre 2023, dispiega i suoi effetti anche nei confronti del "Programma n.286, denominato Si Carni" e pertanto, ai sensi dell'articolo 10 dell'Avviso n.0182458 del 22/04/2022 e della Circolare esplicativa n. 0525180 del 27/09/2023, si dispone l'invio della formale comunicazione propedeutica alla presentazione della Proposta Definitiva.

### **Articolo 2**

1. Il presente Decreto è comunicato al nuovo Soggetto proponente del "Programma n.286, denominato "Si Carni".
2. Avverso il presente provvedimento è possibile esperire, entro il termine di 60 giorni, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

**Il Direttore Generale**

**Eleonora Iacovoni**

*(documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)*